

Presentazione della nuova stagione teatrale 2014/2015 dello Stabile del classico

"Contaminazione spuria"

GIANFRANCO QUADRINI

Chi l'ha detto che un teatro stabile del classico debba essere estraneo alla drammaturgia d'intrattenimento leggero? Nel presentare la nuova stagione teatrale dell'Arcobaleno, il direttore artistico Vincenzo Zingaro spiega perché il suo cartellone vede convivere opere tra loro antitetiche, una contaminazione di genere per far crescere la cultura (proteiforme) di un rito demoniaco che sopravvive a tutto, anche alla violenza operata ai suoi danni da bucanieri senza scrupoli. Il fuoco concentrato di cui il palcoscenico è fatto oggetto, diventa una sfida per quanti non si rassegnano alla omologazione culturale del presente, una sorta di Grande fratello che vuol fare annichilire le diversità. "Un teatro plurale – sostiene Zing-



aro – è sicuramente l'arma vincente per allargare la platea degli spettatori di una magia collettiva che replica se stessa da millenni, un affascinante strumento di socializzazione atto a far sognare tutti, grandi e piccini. Per

questo – prosegue Zingaro – abbiamo voluto sperimentare strade nuove che sappiano reinterpretare il copione di una recita antica dai tanti interpreti". Accanto a Roberto Herlitzka intervenuto alla presentazione (foto), erano presenti molti protagonisti della prossima stagione teatrale dello storico teatro capitolino tra i quali Edoardo Siravo, Ennio Coltorti, Nadia Baldi, Barbara Begala. Questi incontri rischiano spesso di trasformarsi in stucchevoli cerimonie autoreferenziali di vanità che non perdono occasione per autopromuoversi, neppure quella di una conferenza stampa. Per questo evitiamo accuratamente di parteciparvi. Ma la presenza di Roberto Herlitzka (di cui non ci stancheremo mai di sottolinearne la grandezza), ci ha indotto a trasgredire la regola che ci siamo dati. Impossibile non esserci!

RIPRODUZIONE CONSENTITA

